

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
GUIDA DELLO STUDENTE

CORSO DI LAUREA
SCIENZE GIURIDICHE

A.A. 2008/2009

INDICE

Propedeuticità.....	3
Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2006/2007.....	5
Offerta Didattica 2006/2007.....	7
CORSI DEL I ANNO	10
DIRITTO COSTITUZIONALE	11
FILOSOFIA DEL DIRITTO	12
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	13
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	14
LINGUA FRANCESE (CORSO BASE)	15
LINGUA INGLESE (CORSO BASE)	16
LINGUA SPAGNOLA (CORSO BASE)	17
LINGUA TEDESCA (CORSO BASE)	18
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	20
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	21
CORSI DEL II ANNO	22
DIRITTO COMMERCIALE	23
DIRITTO DEL LAVORO	25
DIRITTO INTERNAZIONALE	26
ECONOMIA POLITICA	28
SOCIOLOGIA GIURIDICA	29
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO	31
CORSI DEL III ANNO	33
ATTIVITÀ CONSENSUALE DELLA PA E CONTRATTI PUBBLICI	34
DECENTRAMENTO E FUNZIONI LOCALI	35
DIRITTO AGRARIO	36
DIRITTO AMMINISTRATIVO	38
DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO	39
DIRITTO PENALE	41
INFORMATICA GIURIDICA	42
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	44
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE	45
LINGUA GIURIDICA FRANCESE	46
LINGUA GIURIDICA INGLESE	47
SERVIZI PUBBLICI E AUTORITA' INDIPENDENTI	48

Corso di Laurea in SCIENZE GIURIDICHE

Piano di Studi

Il piano di studi indica l'insieme organico delle discipline (suddiviso in diversi indirizzi formativi) che lo studente dovrà superare per acquisire il titolo relativo al corso di laurea in scienze giuridiche.

Offerta formativa

L'offerta formativa è l'insieme degli insegnamenti, e delle altre attività formative erogato in favore degli studenti del Corso di laurea in scienze giuridiche nell'anno accademico di riferimento.

Propedeuticità

Le propedeuticità stanno ad indicare le discipline di base che lo studente dovrà aver necessariamente superato per accedere alle prove di esame relative a determinati insegnamenti di carattere specialistico.

Pena nullità dell'esame sostenuto, lo studente è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine agli esami da sostenere:

Per sostenere

Bisogna aver sostenuto

Diritto agrario

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Diritto commerciale

Diritto del lavoro

Diritto tributario

Diritto internazionale privato

Diritto agrario comunitario

Diritto della navigazione

Diritto dello sport

Diritto privato comparato

Diritto privato delle Comunità Europee

Diritto anglo-americano

Diritto di famiglia

Contabilità di Stato

DIRITTO COSTITUZIONALE

Diritto del lavoro

Diritto amministrativo

Decentramento e funzioni locali

Diritto dell'Unione Europea

Diritto tributario

Diritto costituzionale regionale

Diritto regionale e degli Enti locali

Diritto internazionale	DIRITTO COSTITUZIONALE
Diritto penale	
Istituzioni di diritto processuale civile	
Giustizia costituzionale	
Istituzioni di diritto processuale penale	
Diritto ecclesiastico	
Diritto processuale amministrativo	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Servizi pubblici e autorità indipendenti	
Attività consensuale della PA e contratti pubblici	
Decentramento e funzioni locali	
Diritto dell'ambiente ed urbanistico	
Diritto ecclesiastico comparato	DIRITTO ECCLESIASTICO
Legislazione bancaria	DIRITTO COMMERCIALE
Diritto industriale	
Diritto fallimentare	
Diritto commerciale comunitario	
Diritto privato dell'economia	
Diritto della previdenza sociale	DIRITTO DEL LAVORO
Diritto sindacale	
Relazioni industriali	
Criminologia	DIRITTO PENALE
Diritto penale commerciale	
Diritto penale dell'economia	
Medicina legale	
Istituzioni di diritto processuale penale	
Diritto dell'antico oriente mediterraneo	
Diritto romano	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
Storia della costituzione romana.	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Diritto processuale penale comparato	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE
Diritto dell'esecuzione penale	
Diritto dell'esecuzione civile	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	

Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2006/2007

Anno Accademico: 2006/2007

Anno di corso: 1

Insegnamento	Tipologia attività formativa	CREDITI
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	5
Storia del diritto romano	IUS/18	3
Filosofia del diritto	IUS/20	8
Diritto costituzionale	IUS/08	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	7
Lingua straniera	L-LIN	6
Esame complementare a scelta dello studente		5
Crediti liberi		9
Totale I anno		60

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 2

Insegnamento	SSD	CREDITI
Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19	8
Diritto internazionale	IUS/13	10
Diritto commerciale	IUS/04	9
Diritto del lavoro	IUS/07	9
Economia politica	SECS-P/01	6
Sociologia giuridica	SPS/12	6
Esame complementare a scelta dello studente		5
Crediti liberi		7
Totale II anno		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 3

Insegnamento	SSD	CREDITI
Diritto amministrativo	IUS/10	10
Diritto penale	IUS17	9
<i>Istituzioni di diritto processuale civile</i>	IUS/15	5
<i>Istituzioni di diritto processuale penale</i>	IUS/16	5
Diritto agrario	IUS/03	6
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6
Prova finale		4
Lingua straniera	L-LIN	5
Altre attività formative:		10
Informatica giuridica	IUS/20	
Lingue giuridiche	L-LIN	
Tirocini professionali		
Totale III anno		60
Totale		180

Offerta Didattica 2006/2007

	SSD	CFU
1° anno, coorte 2006/2007		
Crediti liberi		9.0
Crediti liberi		9.0
Diritto costituzionale		8.0
Diritto costituzionale	IUS/08	8.0
Esame a scelta		5.0
Esame a scelta		5.0
Filosofia del diritto		8.0
Filosofia del diritto	IUS/20	8.0
Istituzioni di diritto privato		9.0
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9.0
Istituzioni di diritto romano		5.0
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	5.0
Lingua straniera a scelta tra:		6.0
Lingua Francese (corso base)	L-LIN/04	6.0
Lingua Inglese (corso base)	L-LIN/12	6.0
Lingua spagnola (corso base)	L-LIN/07	0.0
Lingua Tedesca (corso base)	L-LIN/14	6.0
Sistemi giuridici comparati		7.0
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	7.0
Storia del diritto romano		3.0
Storia del diritto romano	IUS/18	3.0
Totale CFU 1° anno di corso		60.0
2° anno, coorte 2005/2006		
Crediti liberi		7.0
Crediti liberi		7.0
Diritto commerciale		9.0
Diritto commerciale	IUS/04	9.0

	SSD	CFU
Diritto del lavoro		9.0
Diritto del lavoro	IUS/07	9.0
Diritto internazionale		10.0
Diritto internazionale	IUS/13	10.0
Economia politica		6.0
Economia politica	SECS-P/01	6.0
Esame a scelta		5.0
Esame a scelta		5.0
Sociologia giuridica		6.0
Sociologia giuridica	SPS/12	6.0
Storia del diritto moderno e contemporaneo		8.0
Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19	8.0
Totale CFU 2° anno di corso		60.0
3° anno, coorte 2004/2005		
Altre attività formative		10.0
Informatica giuridica	IUS/20	5.0
Lingua giuridica Francese		5.0
Lingua giuridica inglese		5.0
tirocinio professionale		10.0
Diritto agrario		6.0
Diritto agrario	IUS/03	6.0
Diritto amministrativo		6.0
Diritto amministrativo	IUS/10	6.0
Diritto amministrativo corso avanzato a scelta tra:		4.0
Attività consensuale della PA e contratti pubblici	IUS/10	4.0
Decentramento e funzioni locali	IUS/10	4.0
Servizi pubblici e autorità indipendenti	IUS/05	4.0

	SSD	CFU
Diritto ecclesiastico		6.0
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6.0
Diritto penale		9.0
Diritto penale	IUS/17	9.0
Istituzioni di diritto processuale civile		5.0
Istituzioni di diritto processuale civile	IUS/15	5.0
Istituzioni di diritto processuale penale		5.0
Istituzioni di diritto processuale penale	IUS/16	5.0
Prova finale		4.0
Prova finale		4.0
Prova idoneativa lingua straniera		5.0
Lingua Francese		5.0
Lingua inglese		5.0
Lingua tedesca		5.0
Totale CFU 3° anno di corso		60.0

CORSI DEL I ANNO

DIRITTO COSTITUZIONALE

PROF. FRANCESCO RAFFAELLO DE MARTINO

Cfu 8

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la conoscenza critica dei fenomeni fondamentali relativi all'organizzazione statale e all'esercizio del potere politico da parte degli organi costituzionali. Sia mediante lo studio del sistema delle fonti del diritto, sia attraverso l'esame delle forme di stato, delle forme di governo, dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano anche alla luce del processo costituente europeo. Particolare risalto è dato allo studio delle garanzie costituzionali.

Contenuti

A) Parte generale:

L'ordinamento giuridico. Lo Stato come forma storica di ordinamento giuridico. La costituzione dello Stato: concetto, tipologia, modifiche. Forme di Stato e forma di governo. L'ordinamento costituzionale italiano. I principi fondamentali: sovranità popolare, i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri inderogabili di solidarietà; garanzia delle formazioni sociali; eguaglianza; diritto al lavoro; unità e indivisibilità della Repubblica e principio di autonomia. Ordinamento interno e ordinamento internazionale; ordinamento interno e processo federativo europeo. I diritti pubblici soggettivi. I diritti sociali. I doveri costituzionali. L'ordinamento della Repubblica. Gli organi costituzionali: il Parlamento, il presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale. Gli organi di rilievo costituzionale e gli organi ausiliari. La magistratura. Funzioni, atti e procedimenti di diritto costituzionale. Gli istituti di democrazia diretta. Le Regioni. Le garanzie della Costituzione.

B) Parte speciale:

Fonti e norme nell'unità del sistema costituzionale italiano.

Testi Consigliati

Testi consigliati:

➤ Per la parte generale uno dei seguenti testi:

R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione;

P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione (escluse dal capitolo X, le sezz. II e III, da pag. 296 a pag.316);

Martines, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, ultima edizione.

➤ Per la parte speciale:

V. Crisafulli, *Lezioni di diritto costituzionale*. II. 1.L'ordinamento costituzionale italiano. (*Le fonti normative*), Padova, Cedam, 1993. (limitatamente al § 1 e al §2, da pag. 3 a pag.68, e al §5 da pag. 205 a pag.247).

Si raccomanda di consultare la Costituzione, i testi legislativi e le sentenza della Corte costituzionale.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

PROF. VALENTINO PETRUCCI

Cfu 8

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di analizzare il diritto nella prospettiva filosofica, vale a dire come concetto e come valore, attraverso la presentazione delle principali riflessioni giusfilosofiche.

Contenuti

Il programma del corso si articola nei seguenti moduli: Modulo 1 (1 credito): Gli irrazionalisti - Il positivismo - Il formalismo giuridico. Modulo 2 (1 credito): Teorie giuridiche antiformalistiche - Il diritto nella filosofia del primo Novecento. Modulo 3 (1 credito): Il diritto nella filosofia del primo Novecento - Le dottrine nordamericane - Le teorie giuridiche dei regimi totalitari. Modulo 4 (3 crediti): Aspetti filosofici della scienza giuridica del Novecento - La filosofia giuridica dei nostri giorni: dal dopoguerra agli anni Sessanta - La filosofia giuridica dei nostri giorni: dagli anni Settanta alla fine del Novecento. Modulo 5 (2 crediti): La rinascita del diritto naturale.

Testi Consigliati

- GUIDO FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto*, vol. III: Ottocento e Novecento, edizione aggiornata a cura di Carla Faralli, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- VALENTINO PETRUCCI, *François Gény. L'irriducibile diritto naturale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 1995.

Argomenti e parti di testo corrispondenti:

Gli irrazionalisti (cap. VIII del testo di Guido Fassò, 15 pp.) Il positivismo (cap. IX, 23 pp.) Il positivismo giuridico formalistico (cap. X, 12 pp.) Teorie giuridiche antiformalistiche (cap. XI, 25 pp.) Il diritto nella filosofia del primo Novecento (cap. XII, §§ 1-7, 25 pp.) Il diritto nella filosofia del primo Novecento (cap. XII, §§ 8-13, 18 pp.) Le dottrine nordamericane (cap. XIII, 19 pp.) Le teorie giuridiche dei regimi totalitari (cap. XV, 18 pp.) Aspetti filosofici della scienza giuridica del Novecento (cap. XIV, 26 pp.) La filosofia giuridica dei nostri giorni: dal dopoguerra agli anni Sessanta (cap. XVI, 33 pp.) La filosofia giuridica dei nostri giorni: dagli anni Settanta alla fine del Novecento (cap. XVII, 73 pp.) La rinascita del diritto naturale (l'intero testo di Valentino Petrucci).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PROF. GIOVANNI DI GIANDOMENICO

Cfu 9

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione di base sui seguenti argomenti. I principi di teoria generale del diritto – Le situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto giuridico – Nozioni generali sui soggetti e personalità – Beni e diritti reali – Nozioni generali sul diritto di famiglia – I principi successori – Le obbligazioni in generale – Le fonti non contrattuali delle obbligazioni – La responsabilità civile – Il contratto in generale: Principali contratti tipici; Principali contratti atipici - La tutela dei diritti. Famiglia e parentela – Il matrimonio – Rapporti personali tra coniugi – La separazione personale dei coniugi – Il divorzio – I rapporti patrimoniali tra coniugi – La filiazione. Gli individui – Gli enti – Gli enti riconosciuti – Gli enti non riconosciuti – Le ONLUS – I diritti della personalità

Contenuti

Il programma è quello indicato nei seguenti moduli, in cui si articola il programma del Corso: Modulo I (Corso istituzionale) – (sette crediti) I principi di teoria generale del diritto, Le situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto giuridico, Nozioni generali sui soggetti e personalità, Beni e diritti reali, Nozioni generali sul diritto di famiglia, I principi successori, Le obbligazioni in generale, Le fonti non contrattuali delle obbligazioni, La responsabilità civile, Il contratto in generale: Principali contratti tipici; Principali contratti atipici - La tutela dei diritti. Modulo II (Corso integrativo sul “Diritto di famiglia”) – (un credito) Famiglia e parentela, Il matrimonio, Rapporti personali tra coniugi, La separazione personale dei coniugi, Il divorzio, I rapporti patrimoniali tra coniugi, La filiazione. Modulo III (Corso integrativo su “I Soggetti”) – (un credito) Gli individui, Gli enti, Gli enti riconosciuti, Gli enti non riconosciuti, Le ONLUS, I diritti della personalità

Testi Consigliati

M. Bessone (a cura di): *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

P. Perlingieri: *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.

L. Nivarra, C. Scognamiglio, V. Ricciuto: *Manuale di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Per una preparazione più approfondita, è consigliabile anche la lettura

G. Di Giandomenico: *Dispense di diritto privato*, 2a ed., La Pergamena, Campobasso, ultima edizione (escluse le pp. 131 – 167).

È indispensabile la consultazione costante del Codice Civile, da tenere in una qualsiasi edizione, purché recente. Dal programma sono esclusi i seguenti argomenti: Società, titoli di credito, fallimento, rapporto di lavoro subordinato

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La conoscenza delle istituzioni di diritto privato romano in una funzione insostituibile per l'apprendimento e la conoscenza del diritto privato dei sistemi codiciali europei e della dinamica processuale di questi ultimi e di quelli a common law.

Contenuti

- I principi che muovono il diritto romano - Il diritto privato romano : a) la famiglia b) le cose e la proprietà: il sistema societario c) il processo e la tutela dei diritto - La giurisprudenza romana – lo studio di Gaio

Testi Consigliati

- GUARINO, *Istituzioni di diritto privato romano*, Napoli 2001 (Novene).
- BUCCI, *Il diritto romano, modello nazionale per la regolamentazione giuridica fra privati* (In corso di pubblicazione).

LINGUA FRANCESE (CORSO BASE)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

IL corso mira all'acquisizione degli elementi lessicali, grammaticali e sintattici di base della lingua francese finalizzata allo sviluppo delle abilità di comprensione e di espressione scritta e orale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla lingua giuridica con la lettura, traduzione e comprensione di semplici testi autentici tratti da riviste specialistiche e da internet. L'approccio metodologico utilizzato è di tipo "funzionale-comunicativo" attraverso materiale autentico in lingua e i sussidi audiovisivi disponibili, compresi il laboratorio linguistico ed il laboratorio informatico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli , due di 18 ore ed uno di 12 ore. I primi due moduli vertono sull'acquisizione degli elementi fonetici di base e sullo sviluppo delle abilità elementari di comprensione e produzione orale e scritta; il terzo modulo riguarda l'avvio allo studio della lingua di specialità. Al termine di ogni modulo è prevista una prova intercorso per verificare le competenze acquisite. L'esame conclusivo terrà conto delle valutazioni ottenute nelle prove parziali.

Testi Consigliati

Bibliografia consigliata

- Christiane Lavenne, E Bérard, G. Breton, Y Canier, C. Tagliante: *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Didier, Paris 2002.
- Christiane Lavenne, E Bérard, G. Breton, Y Canier, C. Tagliante: *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Cahier d'Exercice avec CD audio, Didier, Paris 2002.

LINGUA INGLESE (CORSO BASE)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

L'acquisizione di adeguate competenza linguistiche, con conoscenza delle istituzioni sociali, politiche ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua.

Contenuti

Modulo 1 (tre crediti) Grammatica e sintassi di base della lingua Inglese – L'attenzione sarà focalizzata sulle nozioni grammaticali necessarie per la comprensione e produzione della lingua (listening, speaking, reading, writing). Articles; Personal pronouns; nouns; Adjectives; Comparatives; Demonstrative adjective and pronouns ; Interrogative adjective and pronouns ; Indefinite adjective and pronouns ; Numerals; relative pronouns; Verbs the negative form; The interrogative form; Modal verbs; the infinitive and the participle; The presente tense; The imperative; the past tense; The future; The passive; The if clause; Dutation form. Alla fine del modulo gli studenti sosterranno una prova scritta. Modulo 2 (tre crediti) Strutture e funzioni linguistiche a livello più complesse ed articolate – cultura del mondo Anglofobo – comprensione di testi con diversi registri linguistici – organizzazione di un testo scritto in maniera organica - esposizione corretta ed in forma scorrevole ed adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativa con capacità di organizzazione e valutazione: The conditional; The subjunctive; Infinite sentences; Perception verbs + infinitive; The in direct speech.

Testi Consigliati

- B.Ferrari, G. Zani, D. Hanson: *Worldwide Network*, Minerva italica, 2000 (con particolare attenzione ai topic 2 - 3 - 8 - 9).

Un testo di grammatica inglese a scelta dello studente.

LINGUA SPAGNOLA (CORSO BASE)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

L'obiettivo generale del corso è acquisire la consapevolezza teorica dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento all'oralità e alla pratica delle abilità di lettura e scrittura. Il corso avrà un approccio prevalentemente comunicativo per portare gli studenti al livello b1 soglia definito dal quadro di riferimento europeo. Tale livello si riferisce ad un "uso indipendente della lingua" con le seguenti caratteristiche: b1 lo studente è in grado di comunicare in modo semplice ma coerente e sostanzialmente corretto su argomenti familiari o della vita quotidiana, esprimendo o comprendendo sia all'orale sia allo scritto, opinioni, sentimenti, progetti, desideri e racconti, a patto che la comunicazione avvenga in una lingua standard e chiara.

Contenuti

Al fine di raggiungere tale livello il corso si articola nel modo seguente: a) studio della grammatica e della fonetica di base fonetica e ortografia articoli determinativi e indeterminativi nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi numeri cardinali e ordinali comparativi e superlativi tempi verbali dell'indicativo, il congiuntivo presente, l'imperativo e il condizionale i verbi regolari: le tre coniugazioni principali verbi irregolari i verbi ausiliari: haber y ser i verbi: estar y tener differenza tra: hay/ está (n) verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc., perifrasi: haber / tener + que + infinito; ir a / acabar de + infinito; estar + gerundio. Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità. Ecc., preposizioni congiunzioni b) acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana saludos y presentaciones (formal e informal) la familia (descripción física) profesiones y lugares de trabajo aficiones y deportes acciones habituales la casa (descripción de las partes y objetos) la ciudad días de la semana, meses del año y estaciones c) sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

Testi Consigliati

Il testo sarà comunicato in seguito.

LINGUA TEDESCA (CORSO BASE)

Docente da definire

Cfu 6

Obiettivi

Apprendimento delle nozioni di base della grammatica e della sintassi tedesca, per iniziare un percorso finalizzato alla comprensione di testi istituzionali delle materie prescelte.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio che secondo il nuovo ordinamento didattico (corsi di laurea in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario e Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore d'Impresa), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente: Il corso si articolerà nei seguenti moduli di insegnamento. Modulo 1 - (tre crediti) Strategie di lettura, lessico, grammatica Ogni modulo di insegnamento partirà da testi scritti. Si useranno tecniche di lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, di lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche e di lettura analitica, per una cognizione più esatta del testo. In via preliminare è opportuno che lo studente apprenda, seppur in maniera minima, il lessico di base della lingua tedesca. In questa fase si terrà conto delle conoscenze personali della lingua già possedute dai discenti, per favorire un processo d'apprendimento possibilmente omogeneo. Cenni preliminari all'abbinamento tra suono e segno grafico nella lingua tedesca. Oggetto di particolare cura saranno gli elementi principali di morfologia e sintassi. In particolare, è necessario conoscere la declinazione dei sostantivi, dei pronomi e degli aggettivi. Per quanto riguarda l'uso dei tempi verbali, si dovranno apprendere il presente ed il passato prossimo nei modi indicativo e congiuntivo, attivo e passivo. Modulo 2 - (tre crediti) Costruzione della frase, formazione delle parole composte, uso funzionale di sussidiari Per la struttura della frase, si illustrerà la costruzione della frase principale ed i casi di inversione, la costruzione attributiva e le proposizioni secondarie più frequenti in testi amministrativi e giuridici. Un corso di tedesco, di qualunque livello, non può prescindere dall'analisi delle parole composte e dei significati di prefissi e suffissi, senza la quale è impossibile la comprensione dei testi scritti. Gli studenti apprenderanno le tecniche di consultazione dei vocabolari bilingue. Non mancheranno le informazioni di base sull'uso dei dizionari monolingue. Si accennerà alla funzione dei vocabolari tecnici, con particolare riferimento a quelli giuridici. 2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico per il solo corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, cui corrisponde n. 8 (otto) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta: Modulo 3 - (due crediti) Formazione di base per il tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo Si introdurranno alcuni termini scientifici elementari che gli studenti approfondiranno nel corso del loro percorso formativo. Esercitazione con la traduzione di un breve testo dal tedesco all'italiano nelle materie di studio degli studenti. L'obiettivo è fornire un approccio minimo al tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo. Se

l'esame è sostenuto come seconda lingua, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è identico a quello del modulo n. 2 e n. 3.

Testi Consigliati

➤ E. Difino, P. Fornaciari: *TIPPS*, Principato, Milano.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito altro materiale didattico come parte integrante del testo.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

PROF. GIOVANNI VARANESE

Cfu 7

Obiettivi

La formazione di un giurista consapevole dell'importanza della comparazione giuridica nel diritto contemporaneo sotto il profilo storico, metodologico e pratico.

Programma

I fenomeni che spiegano l'elaborazione del diritto comparato;

L'evoluzione del diritto comparato;

Il grande dilemma: metodo comparativo o scienza dei diritti comparati;

La scienza autonoma dei diritti comparati;

Gli elementi determinanti come criteri di fondazione della scienza dei diritti comparati.

I principali elementi del metodo comparativo e il problema della comparabilità;

Le fasi del procedimento metodologico;

La prima fase: la conoscenza dei termini da comparare;

La seconda fase: la comprensione del termine da comparare;

La terza fase: la comparazione;

Gli scopi e le funzioni del metodo comparativo;

Le funzioni e gli scopi teorici del metodo comparativo;

Gli scopi pratici del diritto comparato.

Il contratto in diritto comparato.

Bibliografia

a) CONSTANTINESCO Léontin-Jean, *Introduzione al diritto comparato*, Giappichelli, Torino, 1996, tutto;

b) CONSTANTINESCO Léontin-Jean, *Il metodo comparativo*, Torino, 2000, tutto.

c) MONATERI Pier Giuseppe e SACCO Rodolfo, voce *Contratto in diritto comparato*, in *Digesto delle discipline privatistiche, Sezione civile*, vol. IV, Torino, 1989, pagg. 138-147.

Avvertenze

Gli studenti iscritti al vecchio corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono attenersi al programma sopraindicato.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

PROF.SSA ELVIRA CAIAZZO

Cfu 3

Obiettivi

Insegnare le basi delle istituzioni giuridiche e politiche nei vari periodi della Storia di Roma

Contenuti

Età Monarchica (monarchia latino-sabina; monarchia etrusca; rex; collegi sacerdotali; comitia curiata;senato)- Età Repubblicana (garanzie costituzionali del cittadino romano; le XII Tavole; le magistrature; le assemblee del popolo; assemblea della plebe; senato; i Gracchi; Silla; Cesare; I e II Triumvirato; fine della Repubblica) - Età del Principato (Augusto; senato; le costituzioni imperiali; Constitutio Antoniniana)- Età del Dominato (Diocleziano; Costantino; i Codici;- Età Giustiniana (Giustiniano e il Corpus Iuris Civilis).

Testi Consigliati

- AA. VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, a cura di M. TALAMANCA, II ed., Giuffrè, Milano, ultima edizione.

CORSI DEL II ANNO

DIRITTO COMMERCIALE
PROF. GIANMARIA PALMIERI

Cfu 9

Testi consigliati

- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, I. Diritto commerciale, quinta ed.*, Utet, 2006 (escluso il Cap. VII);
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, III, Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, quarta ed.*, Utet, Torino, 2008, esclusi Capp. I-VIII, X-XII e XVII-XVIII. Per gli studenti iscritti al corso di laurea in *Scienze dei Servizi giuridici per operatori di impresa* sono altresì esclusi i Capp. XIII e XVI.
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, II, Diritto delle società, sesta ed.*, Utet, Torino, 2006 (tutto).

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Servizi giuridici per operatore giudiziario, si consiglia: G. F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, quarta ed., Utet, 2008, limitatamente ai Capp. 1-7; 8-26; 32; 34-37; 44-49).

Gli studenti (frequentanti e non) possono suddividere l'esame in due parti, facendo precedere l'esame finale da un colloquio sui seguenti argomenti:

- A. Azienda. Segni distintivi. Concorrenza. Consorzi (corso di *Diritto Industriale*)
- B. Contratti bancari. Intermediazione finanziaria (corso di *Legislazione Bancaria*)
- C. Intermediazione mobiliare. Contratti di borsa. Titoli di credito (Corso di *Diritto Commerciale Comunitario*)
- D. Procedure concorsuali (corso di *Diritto Fallimentare*).

Per la prenotazione ai colloqui, i candidati dovranno inviare, almeno 3 giorni prima, una mail, contenente cognome, nome e numero di matricola, a: dircomm@unimol.it. Le date dei colloqui saranno comunicate con apposito avviso.

Gli studenti che hanno frequentato almeno il 70% di uno tra i corsi di *Diritto Fallimentare*, *Diritto Commerciale Comunitario*, *Legislazione Bancaria* e *Diritto Industriale* saranno esonerati dal sostenere il colloquio sugli argomenti trattati nel corso da loro seguito (ad es. lo studente che ha partecipato ad almeno il 70% dei corsi di *Legislazione Bancaria* non sosterrà il colloquio sui contratti bancari e sull'intermediazione finanziaria).

- N.B.: non è consentito il cumulo degli esoneri anche nel caso di frequenza di più corsi

- Testi consigliati per la preparazione del **colloquio**:

G. F. Campobasso, *Diritto Commerciale, 1. Diritto commerciale, quinta ed.*, Utet, 2006 (Capp. V-VI; Capp. VIII-XI);

G. F. Campobasso, *Diritto commerciale, III, Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, quarta ed., Utet, Torino, 2008, esclusi i Capp. I-VIII, X-XII e XVII-XVIII. Per gli studenti iscritti al corso di laurea in *Scienze dei servizi giuridici per operatori di impresa* sono altresì esclusi i capitoli XIII e XVI.

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Servizi giuridici per operatore giudiziario, si consiglia: G. F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, quarta ed., Utet, 2008, (limitatamente ai capitoli 5-7; 8-9; 32; 34-37; 44-49).

All'esito del colloquio sarà attribuito un giudizio (*A*: buono-ottimo; *B* buono; *C* sufficiente; *D* insufficiente). Gli studenti che riportano il giudizio di A, B o C, a partire dall'appello successivo saranno ammessi a sostenere l'esame finale.

I testi consigliati per l'esame finale sono: G.F. Campobasso, *Diritto Commerciale, 1. Diritto dell'impresa*, quinta ed., Utet, 2006 (Capp. I-IV); G. F. Campobasso, *Diritto commerciale, II, Diritto delle società*, sesta ed., Utet, Torino, 2006 (tutto).

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Servizi giuridici per operatore giudiziario si consiglia: G. F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, terza edizione, Utet, 2004, (capitoli 1-4; 10-26).

Gli studenti che al colloquio hanno riportato il giudizio "D" possono scegliere di sostenere il colloquio nell'appello successivo o di sostenere direttamente l'esame secondo il programma indicato nella Guida dello Studente.

DIRITTO DEL LAVORO

PROF.SSA MARIA NOVELLA BETTINI

Cfu 9

Obiettivi

Il corso si prefigge di analizzare la vigente normativa sul rapporto di lavoro, affrontando alcune delle più attuali problematiche lavorative e sindacali, con particolare attenzione alle questioni relative al mercato del lavoro ed alle prospettive di riforma.

Programma

(1 credito) Occupazione ed occupabilità: collocamento: ordinario, dei disabili e degli extracomunitari; apprendistato; contratto di inserimento; contratto di formazione e lavoro; stage e tirocini formativi.

(1 credito) Luogo di lavoro e sicurezza: telelavoro, distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy.

(1 credito): Protocollo sul Welfare e lavoro flessibile: autonomia e subordinazione; pubblico impiego privatizzato; lavoro a progetto; lavoro occasionale e accessorio; somministrazione di manodopera; part time;

(1 credito) Condizioni e oggetto del contratto di lavoro: patto di prova; patto di non concorrenza; patto di rinvio e patto di stabilità; dignità e privacy; diritto di critica; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; orario di lavoro.

(2 crediti) Sospensione del rapporto di lavoro e sanzioni disciplinari: malattia, lavoro della donna, parità di trattamento; cassa integrazione guadagni, doveri del lavoratore; poteri del datore di lavoro; potere disciplinare;

(1 credito) Estinzione del rapporto di lavoro: licenziamento individuale e collettivo; mobilità; trattamento di fine rapporto.

(2 crediti) Libertà e attività sindacale: soggetti sindacali; contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali; serrata; condotta antisindacale.

➤ Testi consigliati per gli studenti frequentanti:

PERSIANI - PROIA, *Diritto del Lavoro*, Cedam, Padova, 2008.

➤ Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2008;

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2008.

In alternativa:

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro II, Il rapporto di lavoro*, Cedam, 2008;

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro I, Il diritto sindacale*, Cedam, 2008.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente.

DIRITTO INTERNAZIONALE

PROF.SSA MARIA ROSARIA MAURO

Cfu 10

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi oggetto del diritto internazionale, con particolare riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, alle fonti, ai soggetti, al contenuto delle norme internazionali, all'adattamento del diritto interno, alla responsabilità internazionale e alla soluzione delle controversie. Nell'ambito del corso, inoltre, verrà sviluppato un settore specifico del diritto internazionale, di cui verranno analizzate le tematiche principali.

Programma

Parte generale

1) I caratteri dell'ordinamento giuridico internazionale. I soggetti di diritto internazionale. 2) Le fonti: Consuetudine; Principi generali di diritto; Principi costituzionali; Dichiarazioni di principi dell'Assemblea generale dell'ONU; la Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati. La successione degli Stati nei trattati. *Jus cogens*; fonti di terzo grado e atti dell'UE; la gerarchia delle fonti internazionali. 3) Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale e il concetto di dominio riservato. I limiti della sovranità territoriale: la tutela internazionale dei diritti umani e i crimini internazionali; limiti relativi ai rapporti economici e sociali e la tutela dell'ambiente; il trattamento degli stranieri e dei loro beni; nazionalizzazione ed espropriazione; la protezione diplomatica; il trattamento degli organi stranieri; il trattamento degli Stati stranieri; il trattamento delle organizzazioni internazionali; il diritto internazionale del mare; gli spazi aerei e cosmici; le regioni polari. 4) L'attuazione delle norme internazionali nei sistemi giuridici interni; l'adattamento al diritto internazionale consuetudinario; l'adattamento ai trattati; l'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali; l'adattamento al diritto comunitario; il ruolo delle Regioni nell'adattamento al diritto internazionale. 5) La violazione del diritto internazionale: i lavori di codificazione sulla responsabilità internazionale; l'elemento soggettivo e l'elemento oggettivo del fatto illecito; le cause di esclusione dell'illiceità; le conseguenze del fatto illecito. La responsabilità da fatti leciti. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. 6) La soluzione delle controversie internazionali: arbitrato e giurisdizione. Le funzioni della Corte Internazionale di Giustizia. I tribunali internazionali settoriali. Il sistema giurisdizionale comunitario. I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali.

Parte speciale

Il programma oggetto della parte speciale sarà comunicato all'inizio del corso e inserito nell'aula virtuale del docente

Bibliografia

- B. Conforti, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006.

I testi e altro materiale concernenti la parte speciale del programma saranno indicati durante lo svolgimento del corso. I relativi riferimenti saranno inseriti nell'aula virtuale del docente

Avvertenze

Il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni e seminari.

Materia propedeutica: Diritto costituzionale

ECONOMIA POLITICA

PROF. UGO GOBBI

Cfu 6

Obiettivi

aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Contenuti

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria paretiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione

Testi Consigliati

Gobbi Ugo: *Corso di Economia Politica*, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

SOCIOLOGIA GIURIDICA

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 6

Obiettivi

Il corso, intende preparare gli studenti all'utilizzo dei modelli sociologici nello studio del diritto. È teso, inoltre, a fornire le necessarie conoscenze delle più attuali problematiche socio-giuridiche del mutamento, quali emergono dall'evoluzione degli ordinamenti giuridici, e del loro rapporto con la modernità. Infine le dinamiche dei rapporti tra il diritto e gli altri strumenti di regolazione sociale e le funzioni di controllo dei comportamenti amministrativi in doverosa armonizzazione nel panorama giuridico europeo.

Contenuti

MODULO 1 (tre crediti)

I concetti fondamentali dell'analisi sociologico-giuridica

obiettivo formativo: fornire una preparazione di base sui principali concetti e modelli processuali attraverso i quali la sociologia giuridica ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti di categorie concettuali e di un metodo di analisi che li ponga in grado di meglio interagire nella realtà globalizzata e nelle organizzazioni complesse.

Contenuti: le espressioni della cultura giuridica – norme giuridiche e norme sociali – relazioni sociali ed istituzioni – le organizzazioni formali – i movimenti collettivi – le strutture sociali – l'articolazione delle differenze – la stratificazione sociale – la mobilità sociale – i diritti umani.

Testi consigliati:

L. A. COSER, *I maestri del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, ULT. ED.

G. POGGI, *La vicenda dello stato moderno*, Il Mulino, Bologna, 1978.

N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1990.

MODULO 2 (tre crediti)

obiettivo formativo: fornire una preparazione di base in ordine ad una delle principali teorie sociologico-giuridiche - quella di Max Weber - ai fini di un'analisi delle istituzioni, delle strutture e dei processi sociali. Sviluppare capacità di comprendere situazioni sociali complesse e di svolgere adeguatamente attività concettuali (analisi delle situazioni, determinazione delle opzioni possibili, individuazione delle possibili scelte) nel proprio ambiente sociale, culturale e professionale di riferimento.

Testi consigliati:

R. A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2000.

G. POGGI, *La vicenda dello stato moderno*, Il Mulino, Bologna, 1978.

S. ANDRINI, *La pratica della razionalità. Diritto e potere in Max Weber*, F. Angeli, Milano, 1990.

Testi consigliati

- H. KELSEN, *Tra metodo sociologico e giuridico*, Guida, Napoli, 1974.
- G. POGGI, *La vicenda dello stato moderno*, Il Mulino, Bologna, 1978.
- L. A. COSER, *I maestri del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, ULT. ED.
- R. A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- S. ANDRINI, *La pratica della razionalità. Diritto e potere in Max Weber*, F. Angeli, Milano, 1990.

È CONSIGLIA LA LETTURA FACOLTATIVA DI UNO DEI SEGUENTI TESTI

- H. KELSEN, *Giurisprudenza normativa e giurisprudenza sociologica*, in *Teoria generale del diritto e dello stato*, Etas-Libri, Milano, 1966, cap. XII, (pp. 165-184).
- N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1990.

N.B.: Per gli studenti lavoratori (convenzioni), ci sarà un programma personalizzato che verrà concordato con il docente

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 8

Obiettivi

Il corso tende ad illustrare l'evoluzione del pensiero giuridico in rapporto alle trasformazioni istituzionali, con particolare riguardo ai rapporti tra potere politico e magistrature.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n.12 (dodici) crediti, il programma è il seguente: Il dibattito metodologico nella storiografia giuridica: dal formalismo savigniano alla storia socio-istituzionale. L'ontologismo alle origini dell'esperienza giuridica medievale. Il crollo del pluralismo romano. L'unanimitas. La componente giuridica germanica. L'episcopalis audientia. Le origini dell'asilo ecclesiastico. Il particolarismo feudale. La riforma gregoriana. Gli inizi della Scuola di Bologna. L'utilizzazione inglese della Glossa. Formalismo e tecnicismo nella tarda Glossa. Aristotelismo e Scuola del Commento. Il "rinascimento" medievale in Francia. La donazione di Costantino. La communis opinio. Stato assoluto e diritto convenzionale. Consensus gentium e scepsi. La critica degli arcana juris. Percorsi del giusnaturalismo moderno. La svolta illuministica. La codificazione. L'"estasi della ragione". Lo Stato come mezzo e la statolatria idealistica. La scienza giuridica dell'Ottocento tra formalismo e antiformalismo.

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico, cui corrispondono n.8 (otto) crediti, il programma si articola nei seguenti moduli: MODULO 1- (QUATTRO CREDITI) Continuità e trasformazione nella storia dell'esperienza giuridica. Ontologismo e scientia juris. Cristianesimo e germanesimo alle origini della civiltà giuridica altomedievale. Il reicentrismo. Il feudalesimo. Il Sacro Romano Impero. La riforma gregoriana e la nascita della Scuola di Bologna. Teorie medievali della "sovranità". La nozione di jurisdictio. Gubernaculum e jurisdictio nella dottrina giuridica inglese. Jus commune e jus proprium. Il diritto comune nel dibattito storiografico del XX secolo. La teoria del dominio diviso. La Glossa accursiana. I Postglossatori. La Scuola del Commento. Communis opinio e letteratura consiliare. Le leggi delle citazioni. MODULO 2- (QUATTRO CREDITI) La giurisprudenza dei grandi tribunali. L'Umanesimo giuridico: filone storico- filologico e indirizzo sistematico. Alberico Gentili. Il consensus gentium. Consenso retorico e consenso istituzionale. Arthur Duck. Rivoluzione scientifica e crisi dell'ontologismo giuridico. La nascita dell'"ideologia economica".La critica del consensus. Il giusnaturalismo moderno. Grozio fra tradizione e rinnovamento. Pufendorf, Leibniz e Thomasius. La dialettica fra veteres e novatores nella cultura giuridica a cavallo fra XVII e XVIII secolo. L'Illuminismo giuridico e il problema delle garanzie. Dal particolarismo cetuale al soggetto unico di diritto. La "lotta per la codificazione". Savigny e la Scuola storica. Idealismo e formalismo nella scienza giuridica dell'Ottocento.

Testi Consigliati

➤ Vecchio ordinamento (12 Crediti)

R. Ajello: *L'esperienza critica del diritto. Lineamenti storici, I, Le radici medievali dell'attualità*, Jovene, Napoli 1999 (tutto).

R. Ajello: *Il collasso di Astrea. Ambiguità della storiografia giuridica italiana medievale e moderna*, Jovene, Napoli, 2002, pp. 3-54 e 183-333.

➤ Nuovo ordinamento (8 Crediti)

Modulo 1

R. Ajello: *L'esperienza critica del diritto. Lineamenti storici, I, Le radici medievali dell'attualità*, Jovene, Napoli 1999, pp.163-412.

P. GROSSI: *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Roma-Bari 1995 (tutto).

Modulo 2

R. Ajello: *Il collasso di Astrea. Ambiguità della storiografia giuridica italiana medievale e moderna*, Jovene, Napoli 2002, pp.3-54 e 183-333.

CORSI DEL III ANNO

ATTIVITÀ CONSENSUALE DELLA PA E CONTRATTI PUBBLICI

PROF. ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

Cfu 4

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di integrare l'insegnamento di Diritto Amministrativo, cui la materia è strettamente complementare, con i principi dell'attività contrattuale pubblica, fornendo il primo approccio ai principi della cd. evidenza pubblica (con particolare riferimento alle procedure concorsuali in materia di aggiudicazione di servizi, lavori e forniture pubbliche). Data la specificità della materia, si consiglia di sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto almeno gli esami di diritto privato e di diritto amministrativo.

Contenuti

L'attività consensuale delle amministrazioni pubbliche: descrizione del fenomeno. L'attività di diritto privato delle PP.AA: il contratto ad evidenza pubblica; il contratto accessivo a provvedimento; i modi di scelta del contraente; l'appalto. La responsabilità civile della P.A. Per gli studenti, che hanno già sostenuto l'esame di diritto amministrativo I: Il contratto di diritto pubblico. Gli accordi tra enti e gli accordi nell'ambito del procedimento amm.vo (convenzioni, accordi di programma; accordi procedurali ed accordi sostitutivi di provvedimento)

Testi Consigliati

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI), *Diritto Amm.vo*, Ed. Monduzzi, Bologna, ultima edizione, vol.II,

➤ P.te IV capp.IV e V,

ovvero qualunque altro manuale di diritto amministrativo che contenga una adeguata trattazione degli argomenti (attività di diritto privato, accordi, responsabilità civile della P.A.) oggetto del corso.

DECENTRAMENTO E FUNZIONI LOCALI

VINCENZO COLALILLO

Cfu 4

Contenuti

Illustrazione del concetto di decentramento, così come sviluppatosi sulla base del contributo della dottrina e dell'evoluzione legislativa, evidenziando come tale principio si differenzi da quello dell'”autonomia locale“, individuata nei vari Enti Locali e sancita nell'attuale riforma del titolo V della Costituzione – Enunciazione e approfondimento dei principi che sorreggono le funzioni locali ed in particolare: a) principio di sussidiarietà; b) principio di solidarietà; c) c) principio di buona amministrazione. Illustrazione delle esperienze dei governi locali, sia a livello comunale che regionale, nonché dell'evoluzione del ruolo ad essi riconosciuto dalla Costituzione – Illustrazione delle funzioni locali nell'ambito del nuovo assetto istituzionale.

Testi Consigliati

- G.ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, ultima edizione.

All'inizio del corso verranno distribuite delle dispense realizzate dal professore.

DIRITTO AGRARIO

PROF.SSA LORENZA PAOLONI

Cfu 6

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agrario con un'attenzione particolare ai nuovi profili agroalimentari ed ambientali che la disciplina presenta. Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

Il programma ruoterà, per una parte, intorno alla figura dell'impresa agricola che oggi appare sotto una nuova veste sia a causa dell'entrata in vigore dei decreti d'orientamento agricolo, sia in ragione dei fenomeni, di rilevanza planetaria, della globalizzazione e dell'affermazione di nuove regole di mercato che stanno investendo il mondo dell'agricoltura.

Il corso di lezioni affronterà, innanzitutto, i temi di taglio più istituzionale concernenti i legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale.

Ampio spazio verrà, in seguito, dedicato all'esame dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola - salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo alla recente normativa dettata in materia di sicurezza alimentare.

Oggetto di uno specifico approfondimento saranno, inoltre, le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della filiera produttiva operanti nel mercato agro-alimentare.

Le recenti convenzioni internazionali, mirate a predisporre misure dirette alla conservazione della biodiversità ed alla tutela dei "diritti degli agricoltori", sollecitano, altresì, un approfondimento tematico che avrà ad oggetto, segnatamente, le modalità di tutela degli interessi collettivi degli agricoltori sulle risorse genetiche oggetto di atti di "bio-pirateria" da parte delle *corporations* che operano nel settore agro-biotecnologico.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati delle tematiche oggetto del corso.

Bibliografia

➤ Per studenti frequentanti:

A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, Torino, VI ed., 2006 (capp.II, III, IV, VII, IX)

In alternativa:

L. PAOLONI, *Diritti degli agricoltori e tutela della biodiversità*, Giappichelli , Torino, 2005 (pp. 174)

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

➤ Per studenti non frequentanti:

1) A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Torino, Giappichelli, VI ed., 2006
in alternativa:

2) A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Torino, Giappichelli, VI ed., 2006
(capp. III,IV,VII,VIII, IX);

L. PAOLONI, *Diritti degli agricoltori e tutela della biodiversità*, Torino, Giappichelli, 2005
(pp. 174)

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

PROF. ANDREA RALLO

Cfu 6

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto amministrativo, sia per quanto attiene all'organizzazione, sia per quanto attiene all'attività delle pubbliche amministrazioni.

Particolare attenzione poi viene attribuita ai principi che disciplinano la materia ed alle regole del procedimento amministrativo.

Il corso comprende altresì un approfondimento alle tematiche della Carta Europea dei Diritti Fondamentali, per quanto attiene al diritto amministrativo.

Contenuti

Profili generali dell'organizzazione amministrativa, la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; l'organizzazione degli enti pubblici; le situazioni giuridiche soggettive; il procedimento amministrativo ed i principi della l. 241/90; il provvedimento amministrativo e la sua patologia; l'autotutela; la pubblica amministrazione ed il diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione.

Testi Consigliati

- CORSO GUIDO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli Editore, Torino, 2008, sino a pag. 466.

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO

PROF. MARCO PARISI

Cfu 6

Obiettivi

Il programma d'esame dell'insegnamento di Diritto Ecclesiastico e Canonico mira a fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione dei sistemi di rapporti tra i pubblici poteri e le organizzazioni religiose, con particolare riguardo alla sistemazione giuridica dei rapporti con la Chiesa cattolica e con le confessioni maggioritarie nella società italiana. Si punterà, inoltre, alla delineazione dell'organizzazione interna della Chiesa di Roma, analizzando le norme più significative del Codice di Diritto Canonico.

Programma

Modulo 1 (un credito)

Fenomeno religioso, storia, principi, disciplina giuridica – Sistemi di relazione fra poteri civili e organizzazioni religiose in Europa – Relazioni Stato Chiesa in Italia dall'unità ai giorni nostri.

Modulo 2 (un credito)

Progetto costituzionale di politica ecclesiastica – Sistema delle fonti del diritto ecclesiastico – Laicità dello Stato e apprezzamento del fenomeno religioso – Autonomia delle organizzazioni confessionali – Problemi pratici della libertà religiosa.

Modulo 3 (due crediti)

Matrimoni religiosi ed effetti civili – Effetti civili delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale – Enti ecclesiastici e autonomia patrimoniale delle confessioni religiose – Il sostentamento del clero nella disciplina statale – Ambiti tradizionali di attività sociale degli Enti ecclesiastici e legislazione civile – Evoluzione del sistema civile delle persone giuridiche ed Enti ecclesiastici.

Modulo 4 (un credito)

Interventi promozionali a favore della religione – Società multi-confessionale e tutela penale del sentimento religioso.

Modulo 5 (un credito)

Il diritto nella Chiesa. Introduzione allo studio del Diritto Canonico come scienza giuridica. La giuridicità del diritto ecclesiale. Per una individuazione degli elementi fondamentali della costituzione della Chiesa – I principi di riforma della giuridicità ecclesiale – Il contributo storico-culturale del Diritto Canonico all'evoluzione della scienza giuridica in Europa.

Bibliografia

➤ Codici consigliati (uno a scelta):

- P. Moneta (a cura di), *Il Codice di Diritto Ecclesiastico*, La Tribuna, Firenze, 2007
- S. Berlingò, G. Casuscelli (a cura di), *Codice del Diritto Ecclesiastico*, Giuffrè, Milano, 2003
- G. Barberini (a cura di), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2007
- R. Botta, *Codice di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1997

➤ Testo consigliato per la parte ecclesiasticistica:

L. Musselli , V. Tozzi, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Laterza, Roma-Bari, 2000

➤ Testo consigliato per la parte canonistica:

R. Bertolino, *Lezioni di Diritto Canonico*, Giappichelli, Torino, 2007

➤ Letture integrative (non obbligatorie):

G. Macrì, M. Parisi, V. Tozzi, *Diritto Ecclesiastico Europeo*, Laterza, Roma-Bari, 2006

Avvertenze

Si evidenzia la propedeuticità dell'insegnamento di Diritto Costituzionale.

DIRITTO PENALE

PROF. STEFANO FIORE

Cfu 9

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione sia dell'analisi dei principali istituti della parte generale, che di un esatto inquadramento delle singole fattispecie incriminatrici.

Contenuti

Modulo 1 - (un credito) Funzioni e caratteri del diritto penale vigente: i principi costituzionali. La legge penale. Modulo 2 - (quattro crediti) La teoria generale del reato: la costruzione separata della struttura del fatto tipico (illecito commissivo doloso; illecito omissivo doloso; illecito colposo); l'antigiuridicità e le singole cause di giustificazione; la colpevolezza: elementi costitutivi e cause che la escludono. Modulo 3 - (3 crediti) Le forme di manifestazione del reato: il reato circostanziato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato. Concorso di reati e concorso di norme Modulo 4 (1 credito) Le funzioni della pena ed il sistema delle sanzioni penali.

Testi Consigliati

- C. FIORE , S. FIORE: *Diritto penale, Parte generale*, Torino, UTET(ultima edizione), Vol. I e II.

INFORMATICA GIURIDICA

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'information technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle 'nuove tecnologie, anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale. A tal fine, il corso si articola in due moduli che affrontano le principali problematiche inerenti all'informatica giuridica. In particolare, per quanto attiene alla parte speciale del modulo sul 'diritto dell'informatica', essa affronta lo studio metodologico d. Lgs. 196/2003 – che, rappresenta un'innovazione nel panorama normativo, anche europeo.

Contenuti

- Parte generale - l'informatica nel diritto: aspetti filosofici. Modelli logici del diritto e modelli dell'informatica. L'algoritmo e la norma: differenze. L'intelligenza artificiale: la difficoltà del linguaggio giuridico. La classificazione giuridica. Le applicazioni dei modelli informatici nell'attività giuridica: - la ricerca giuridica: internet e banche dati. -il documento informatico. La firma digitale: evoluzione ed applicazioni. -i contratti informatici: definizioni e caratteristiche. Fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico. I contratti informatici nella P.A. -le responsabilità 'informatiche': i reati informatici e tutela penale. Aspetti giuridici di internet. - l'informatica giudiziaria: origini e sviluppi. Applicazioni dell'informatica nel lavoro giudiziario. Il processo telematico.
- Parte speciale -protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente. - d.Lgs. 30 giugno 2003, n.196: principi e finalità. Le definizioni di cui all'art. 4. I principi giuridici nel trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico. I diritti dell'interessato. Qualificazione giuridica dell'attività' del trattamento dei dati personali. Informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni. -la tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. Le sanzioni.
- Per gli studenti corsisti il programma verrà integrato con il modulo: strumenti informatici giuridici -la struttura di un elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup. -i principali software utilizzati in campo giuridico: word. La carta intestata: intestazione e piè di pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo. Formattazione di un documento. -i principali software utilizzati

in campo giuridico: i browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. Informazioni sui cookie. Protezione on-line del computer. - i principali software utilizzati in campo giuridico: outlook express. I newsgroup. La ricerca giuridica -la ricerca giuridica nelle banche dati su supporto cd-rom. Jurisdata, Utet, De Agostini. -la ricerca giuridica nella banche dati istituzionali on-line. Italgirefind, normeinrete.It, infoleges -la ricerca giuridica in internet. I motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Testi Consigliati

➤ *Per la parte generale*

M. Iaselli: *Informatica Giuridica, II Edizione*, Edizioni Giuridiche Simone, da pag. 7 a pag. 103, da pag. 153 a pag. 181, da pag. 219 a pag. 239, da pag. 253 a pag. 287.

➤ *Per la parte speciale*

T. Minella: *La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs: 196/2003*, III Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso e l'esame hanno per scopo di somministrare le nozioni generali del diritto processuale civile.

Contenuti

.L'influenza della Costituzione sulla disciplina del processo – Giurisdizione – Competenza – I principi del processo secondo il c.p.c. – L'azione – Le parti – Gli atti processuali.

Testi Consigliati

- Verde, *Profili del processo civile – 1. Parte generale*, Napoli, ultima edizione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

PROF. AGOSTINO DE CARO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente allo studio della procedura penale, innanzitutto attraverso la conoscenza completa dei principi costituzionali e internazionali e, poi, attraverso l'approfondimento della disciplina processuale penale relativa ai soggetti ed all'azione penale. Il giudizio e le impugnazioni saranno illustrate solo per linee generali (lo studio approfondito è oggetto del programma dell'insegnamento di Procedura penale del biennio) e per consentire in ogni caso una conoscenza generale del sistema processuale penale.

Programma

1. Lineamenti del giusto processo previsto dalla costituzione e dalle Carte internazionali dei diritti. I principi costituzionali e internazionali.

2. La disciplina del processo penale : la giurisdizione e il giudice penale (competenza, conflitti, tutela dell'imparzialità, incompatibilità ecc.) ; i soggetti processuali : P.M., polizia giudiziaria, imputato, difensore e le altre parti ; le indagini preliminari (disciplina e ratio) ; le investigazioni difensive (disciplina e ratio) ; la conclusione delle indagini, l'archiviazione e l'esercizio dell'azione ; la disciplina della libertà personale e dei controlli de libertate ; il procedimento probatorio e la disciplina dei mezzi di prova e dell'incidente probatorio ; il controllo sull'azione : l'udienza preliminare.

Questa parte del programma deve essere studiata in modo analitico, utilizzando anche gli orientamenti giurisprudenziali più importanti che saranno

Le linee generali della disciplina dei riti speciali e del dibattimento.

1. Per la parte sui principi :

- RICCIO, DE CARO, MAROTTA, Principi costituzionali e riforma della procedura penale, Napoli, ESI, ult. ed.

oppure

- DI CHIARA, Diritto processuale penale in FIANDACA, DI CHIARA, Una introduzione al sistema penale, IOVENE, Napoli, 2003

2. La parte relativa agli argomenti indicati nel programma al n. 2 può essere studiata su :

- La Procedura penale, a cura di RICCIO, SPANGHER, Napoli, ESI, ult. ed. (da pagg. 1 a 670; e da pag. 753 a 800).

oppure

- su un altro manuale a scelta purché sia completo e non ridotto (se si utilizza un altro manuale si devono scegliere le parti corrispondenti al programma indicato).

LINGUA GIURIDICA FRANCESE

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di formare gli studenti alla conoscenza teorica e pratica del lessico giuridico e istituzionale fondamentale, partendo dalla lettura e dall'analisi di documenti del francese giuridico ed offrendo spunti di analisi contrastiva e comparatistica

Contenuti

Il corso presterà particolare attenzione all'esperienza linguistica viva, a partire dalle esigenze dei corsisti e in relazione a studi specifici di carattere giuridico-amministrativo, articolandosi nei seguenti moduli: I MODULO: Droit, Justice et Juridictions. Droit de la famille et droit des obligations. Droit du travail et droit social. Droit économique et droit des affaires. Droit de l'environnement. Lettura, commento e discussione di testi riguardanti la problematica dei Diritti dell'Uomo. II MODULO: Lettura, commento e discussione di classici del pensiero filosofico-giuridico: Jean-Jacques Rousseau, *Du contrat social*. III MODULO: Esercitazioni di letture e conversazioni in aula, con una particolare attenzione dedicata al lessico giuridico, alla storia istituzionale francese e all'enucleazione delle fondamentali strutture grammaticali e sintattiche. Saranno presentati e discussi periodici e quotidiani francesi. Le parti saranno tra loro opportunamente intrecciate sia per facilitare la graduale comprensione dei contenuti didattici sia per renderne ottimale l'assimilazione. Insieme con la distribuzione di materiale didattico ad hoc, saranno utilizzati periodici, giornali e audiovisivi.

Testi Consigliati

- LEO SCHENA, BENITO PROIETTO: *Le français juridique*, Egea, Milano, ultima edizione.
- J.J. ROUSSEAU: *Du contrat social*, qualsiasi edizione francese.
- GIOVANNI TORTORA: *Dizionario giuridico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
- M. FONTAINE. R. CAVALERIE, J. A. HASSENFORDER: *Dictionnaire de droit*, Foucher, Paris, 2003.

LINGUA GIURIDICA INGLESE

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso mira a far acquisire agli studenti dei diversi corsi di laurea un linguaggio tecnico-giuridico che permetta loro di affrontare la lettura e la comprensione di testi in lingua.

Contenuti

L'insegnamento sarà strutturato tenendo presenti le esigenze degli studenti che si accostano allo studio dell'Inglese Giuridico quale approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche e ponendo una particolare attenzione ai diversi livelli di preparazione dei singoli, in maniera tale da rendere possibile a ciascuno di essi seguire agevolmente le lezioni. L'approccio sarà di evidente stampo pratico, si provvederà durante il corso a studiare casi e materiali in lingua che verranno distribuiti durante le lezioni e lasciati a disposizione degli studenti non frequentanti presso il Dipartimento S.G.S.A. (dott. G. Cirelli).

- 1) Introduzione all'Inglese Giuridico. Le lezioni saranno organizzate in funzione delle specifiche esigenze degli studenti dei differenti corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza. I discenti saranno guidati attraverso un percorso formativo volto ad acquisire e/o ampliare la terminologia tecnico-giuridica propria dei paesi di Common Law. In quest'ottica si analizzeranno istituti e fondamenti propri della cultura giuridica anglo-americana. In particolare si prenderanno in considerazione: Il sistema giuridico anglo-americano nelle sue linee essenziali. Le fonti del diritto anglo-americano e la metodologia che lo caratterizza. Il Common Law. La giurisdizione di Equity. Le diverse figure di professionisti legali. Cenni di diritto costituzionale. Il diritto dei contratti: principi generali. La Consideration. I torts. Il trust.
- 2) Laboratorio Linguistico ed Utilizzo di Strumenti Didattici. L'attività didattica si svolgerà anche con l'ausilio di strumenti audio- video a disposizione della Facoltà. Una parte delle lezioni si terrà presso i laboratori linguistici con ascolto di brani in lingua e visione di video in lingua originale. Particolare attenzione verrà dedicata all'assistenza agli studenti nell'utilizzo di vocabolari (bilingue e monolingue), testi e sentenze edite su riviste giuridiche straniere, nonché alla navigazione in Internet per la ricerca di materiale.
- 3) Tesine. A chiusura del corso verrà richiesto agli studenti di redigere una tesina di argomento giuridico in lingua, la cui valutazione andrà ad incidere sulla votazione finale che verrà determinata in sede di esame orale.

Testi Consigliati

- P. SHEARS, G. STEPHENSON: *James' introduction to English Law*, Londra, Dublino, Edinburgo, 1996.
- B. MARKESINIS: *Comparative Law in the courtroom and classroom*, Oxford, 2003.
- P.S. ATIYAH: *An Introduction to the law of contract*, Oxford, 1995.

SERVIZI PUBBLICI E AUTORITA' INDIPENDENTI

PROF. ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

Cfu 4

Contenuti

Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici.

Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici. La disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali.

Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

Testo consigliato

PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI), *Diritto Amministrativo*, Ed. Monduzzi, Bologna, ultima edizione,

- Tomo I P.te III, cap. I, II, III, IV, V, VI, VIII (Beni e Servizi Pubblici);

nonché:

- P.te II, cap. VIII, par.12 (Autorità Amm.ve Indipendenti) a disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali. Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.